

# PARTECIPARE



[www.sangervasioeprotasio.it](http://www.sangervasioeprotasio.it)

Notizie della  
comunità  
di

# SANGERVASIO

N° 332 Anno XXXI  
Giugno 2026



Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Piazza San Gervasio 8 - 50131 FIRENZE - Tel. 055 587642

Trascorso è maggio al ritmo del Rosario, che abbiamo recitato anche ogni lunedì dopocena, all'aperto, scorrendo i misteri di gioia, luce, dolore e gloria di Cristo e del suo Corpo che è la Chiesa. L'abbiamo fatto per tre volte nel nostro giardino, nel cerchio che chiamiamo "locus amoenus", e una volta al Sacrario dello stadio comunale, sul luogo dove furono fucilati, nel marzo del 1944, cinque giovani, accusati dal governo fascista, dopo l'8 settembre 1943, di essere renitenti alla leva.

Una recitazione semplice, ridotta all'essenziale, con qualche canto, in spazi non adibiti alla devozione mariana. Così le parrocchie di san Gervasio e dei Santi Fiorentini hanno pregato insieme, confermando la volontà di condividere anche altre iniziative pastorali. Fra quelle di maggio anche il pellegrinaggio a Boccadirio e alla Madonna del Sasso. Queste apparizioni, entrambe negli anni '80 del 1400, mi son sembrate quasi incoraggiarci nel tentativo di far lavorare insieme le comunità parrocchiali.

A Boccadirio la Madonna appare a Donato e Cornelia, due ragazzi di Baragazza intenti a pascolare il gregge, nel punto d'incontro del rio d'Avena con il Rio delle Macine. Dopo aver rivelato la loro vocazione nella Chiesa, li invita a costruire una

cappella nel luogo esatto dell'apparizione e in seguito prenderà d'avere la sua immagine collocata in quel punto preciso e non altrove. Come non vedere in ciò l'invito a cercar confluenze, punti d'incontro, iniziative finalizzate alla comunione ecclesiale?

Al Sasso, presso un Tabernacolo votivo, la Madonna appare



più volte alle due sorelline Ricovera, di santa Brigida, salite a pregare per il padre moribondo. Ne ottengono la guarigione e ricevono la missione di "far sapere al clero fiorentino e al popolo che la Madre celeste invita tutti a ritornare a leggere e meditare il Vangelo". Pochi decenni dopo la cristianità occidentale si spaccherà proprio sul rapporto con le Sacre Scritture, quasi che Maria avesse voluto scongiurare lo scisma protestante, affidando a due bambine l'indicazione di una via di prevenzione del disastro incom-

bente. Come non vederci l'invito pressante ad unirsi attorno alla lettura e meditazione interparrocchiale del Vangelo, oggi che constatiamo gli ultimi frutti dell'individualismo moderno, nell'erosione dei legami interpersonali e nella frammentazione delle narrazioni condivise?

Così il mese di Maria ci incoraggia a camminare insieme, per incontrarci in primo luogo nella preghiera comune e nell'ascolto del Vangelo. Allora anche altre iniziative, siano esse caritative o ricreative, andranno a vantaggio di una crescita nella comunione fraterna.

Un canto portoghese che amo, "Manto de açucenas", al ritmo del "Fado", ci consegna l'immagine di Maria dal "sorriso addolorato" che ci sveglia dal torpore del peccato che separa da Dio e dai fratelli. Nel canto, lei cammina leggera per il mondo, proteggendo chi cerca "un modo più umano di vivere" e toccando il cuore anche di chi non crede. Scorrendo il Rosario, ci accordiamo ai suoi passi delicati e decisi. Grano dopo grano, otteniamo uno sconto sul conto da pagare nel giorno del giudizio, quando sarà evidente la misura dell'amore ricevuto e di quello dato.

Sicuramente non rimpiangeremo le "Avemarie" dette!

*don Alessandro*

## Domenica 10 Maggio hanno ricevuto la Prima Comunione trentanove bambini e bambine

ALESSANDRO GALLO,  
ANDREA CANFORA,  
ANDRES DELL'OLMO,  
ARIANA JHESSI LA ROSA,  
AURORA CAMPANELLA,  
CAMILLA FELICE,  
CARLOTTA MARZOCCHI,  
CELESTE PAGLIAI,  
DAVIDE MARTINO,  
ENEA FOSSI,  
FEDERICO BAZZANI,  
FEDERICO CIAPPI,  
FLAMINIA PETRETTO,  
GABRIEL MANTI,  
GIOSUÈ MELE,  
GIOVANNI BERTOLOZZI,  
GIULIO GARRISI,  
GUGLIELMO DE BELLIS,  
IRENE SANDRONI,  
LORENZO ZENI,



LUCREZIA DELL'OSTE, MARTA EVANGELISTA, MARTINA CAPPABIANCA,  
MICOL MILANESE, MIRKO BOSCHERINI, NICCOLÒ SENESI, OSCAR  
MALENCHINI, PIETRO ZACCAGNINI, RICCARDO MAGNINI, SOFIA MORETTI,  
TEODOLINDA ROVAI, THOMAS TERRACCIANO, TOMMASO PERAINO,  
TOMMASO ROSATI, TOMMASO TORTORA, TOMMASO URGO, VALENTINA  
CORADESCHI LANFRANCHI, VITTORIA FRANCESCHI, VITTORIA STEFANI.

### ANCORA SULLA "I.A."

C'è da dire poi, che al di là di ciò che può riguardare noi singoli cittadini, l'I.A. è al centro di molteplici attività: dalle operazioni robotiche (che si dimostrano molto vantaggiose), all'anamnesi medica (bene finché ci sarà un "umano" dietro di lei) ed a una prodigiosa bio ingegneria... Preoccupante è invece l'aver elaborato anche i movimenti facciali e la parola di robot che già sono spaventosamente simili a noi: non parliamo di cosa sarebbe un esercito di simili macchine umanoidi, inarrestabili e dotate di sensi elettronici sviluppati ad un grado superiore ...

Fra le terrificanti evoluzioni della tecnologia cibernetica mi è capitato di vedere un servizio televisivo su dei ...



piccioni-droni-spia! Piccioni a cui, in Russia, hanno impiantato un cip elettronico nel cervello, un'antennina sul cranio e una telecamera sul petto (ma potrebbe anche essere una bomba...) che obbediscono ai comandi dati via radio: *vola a destra, a sinistra, torna alla base, ecc.* in modo da farne terribili armi in grado di arrivare, insospettiti, fino a qualsiasi obiettivo... Qualcuno pensa che anche i prigionieri di guerra, in un futuro più o

meno lontano, possano fare la fine di quei piccioni diventando sudditi remissivi...

Ma senza pensare al peggio, a cui si potrebbe arrivare: pochi ci fanno vedere il danno che già porta all'ambiente l'uso dell'I.A.: gli immensi computer che l'amministrano si surriscaldano talmente che perché possano funzionare hanno bisogno di essere raffreddati con una quantità di acqua inimmaginabile. È stato calcolato che il consumo attuale, in un mese, sia pari a quello dell'intero Regno Unito in un anno!

Insomma, come l'energia atomica e la plastica, i vantaggi possibili nell'uso della I.A. sono tanti, ma sia i timori per un uso sconsiderato che i pericoli di ordine ambientale non sono da meno.

*Giannetto*

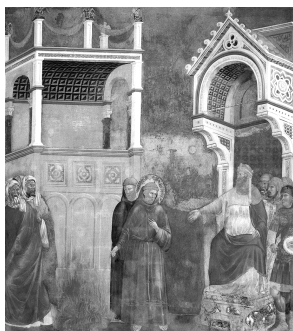
## NEL CUORE DELL'UMBRIA, NEL CUORE DELL'ARTE, NEL CUORE DEI CRISTIANI.

La costruzione della Basilica di Assisi fu iniziata da papa Gregorio IX (1228) e conclusa da Innocenzo IV nel 1253. Si compone di una basilica inferiore, che custodisce le ossa del Santo e di quella superiore. Qui le pareti sono interamente ricoperte da affreschi legati all'Antico e Nuovo Testamento, gli Atti degli Apostoli e le storie di San Francesco che ne codificano la figura secondo quanto san Bonaventura da Bagnoregio narra nella *Legenda Maior* (1263). Cimabue aveva già affrescato parte della basilica superiore (dal 1288 al 1292) ed anche buona parte di quella inferiore, oggi in cattivo stato.

La basilica superiore è uno scrigno di bellezza ed arte: la parte affrescata misura circa 5000 metri quadri sui quali lavorarono i più insigni pittori: Cimabue, Giotto, Simone Martini e Luca Signorelli.

Giotto rivoluzionò la pittura del suo tempo, introducendovi realismo e profondità.

Focalizzandoci sulle storie di san Francesco molti critici dichiarano che la loro origine va cercata nella pittura fiorentina con a capo Giotto (1267-1337). Sono 28 le scene che raffigurano episodi della vita di Francesco dalla giovinezza alla morte, e alcuni miracoli postumi.



Ogni scena è dipinta ad affresco con ritocchi a secco e misura 230x 270 cm. Nel seguire il libro della *Legenda Maior* (unico a quel tempo poiché i capi dei francescani avevano fatto distruggere gli altri testi sulla vita del poverello di Assisi) Giotto talvolta va contro la realtà storica, come nell'incontro col Sultano. In quella scena appare al centro una pira accesa, una *ordalia* (sfida) proposta dal Santo per convertire i musulmani: ma in verità l'episodio è inventato da san Bonaventura per aumentare la grandezza di San Francesco.

Al di là delle possibili attribuzioni, le *Storie* sono comunque un grande episodio dell'arte italiana e una grande testimonianza di fede che vale la pena di visitare. **Giuliano**,

## EVOLUZIONE DELLA PITTURA

Com'è testimoniato dagli incredibili affreschi pompeiani, numerosi e di autori diversi, i pittori antichi erano già padroni di un pieno senso del volume e della tridimensionalità dei corpi. Ma tale capacità nel corso dei secoli si perde. Fin dalla nascita della Chiesa, pressoché unica committente dell'arte ormai solo sacra, l'icona diventa l'elemento motore e allo stesso tempo condizionante del pittore, assorbito dalla ripetizione codificata della impaginazione bidimensionale, non realistica ma quasi per sintesi concettuale. La scultura, grazie al volume che ne costituisce l'elemento primario, resta invece più ancorata ai canoni della realtà.

Giotto è il primo pittore che costruisce uno spazio volumetricamente percepibile (grazie anche ad una visione prospettica, primitiva ma comunque efficace) in cui si muovono personaggi che si staccano dal fondo e mostrano di avere una tangibile consistenza corporea. Già nel ciclo pittorico di Assisi questa rivoluzione è pienamente in atto, si accentuerà pochi anni dopo a Padova, negli Scrovegni, e troverà infine il suo pieno compimento, un secolo più tardi, quando Masaccio nella Cappella Brancacci aprirà la strada a quella che sarà la pittura "moderna": nella proposta pittorica del maestro Valdarnese, l'uomo di Giotto si farà di carne e sangue, avrà realistico peso corporeo, e mostrerà appieno i propri sentimenti.

Quando parliamo di "Giotto ad Assisi" dobbiamo tener presente che egli arriva là, giovane allievo di Cimabue, quando illustri pittori (di scuola romana e non solo) sono già all'opera. Diverse e anche contraddittorie sono le opinioni in merito all'attribuzione delle "Storie di san Francesco" alla bottega di Giotto: fra i detrattori più noti Federico Zeri e, più di recente, il restauratore delle *Storie* Bruno Zanardi e Dario Fo.

A mio avviso non è importante se in molti affreschi la mano del maestro non è certa: sicura è la sua influenza sulla dinamica narrativa delle storie e la loro realizzazione pratica densa di nuove soluzioni prospettiche, di spazio psicologico "oltre il muro", di personaggi dotati di volume corporeo e di espressione dei sentimenti. **Giannetto**

Scritti premiati al nostro 23simo premio letterario

1° premio

*Amnesia*  
di *Ilaria Duchi*

# NEROsu BIANCO2026



**D**icono che ero seduta sul divano di casa e che fissavo lo schermo del televisore spento.

Dicono che non rispondevo alle domande e che, con un filo di voce, sussurravo “Aiuto”.

Dicono che è venuta l’ambulanza e che all’ospedale mi hanno fatto tanti esami per ricercare quale pezzo del mio ingranaggio si fosse guastato.

Dicono che la medicina non è una scienza esatta e che la diagnosi più credibile per ciò che

mi è successo è “amnesia post esaurimento da stress”: dicono che una cura vera e propria non c’è e che sarà il tempo a restituirmi a me stessa.

Intanto sono tornata nella casa dove abitavo, ma che ora mi è estranea.

Con gentilezza, quasi in punta di piedi, persone sfilano davanti a me, cercando di ricordarmi con sorrisi e racconti quanto fossimo amici e quanta vita abbiamo condiviso. Non sanno, poverini, che la mia memoria ha un rigetto: ma soprattutto non sanno che, per compensazione, è il mio cuore ora a fare da filtro. Ed è un filtro a maglie strettissime, un filtro che non lascia passare altro che ciò che è evidentemente vero e prezioso. Quando il mio cuore riconosce, o non riconosce, mi fido.

Ho capito che dovevo fidarmi del mio sentire fin quasi da subito. Il cuore mi è balzato nel petto quando ho incrociato lo sguardo di quell’uomo che ha poi detto di essere mio marito, quando ho sentito l’odore dei miei figli abbracciandoli, quando ho sentito le loro voci e le loro risate.

Il cuore si è intenerito riconoscendo, senza ricordarla, mia madre.

Nessuno ha dovuto spiegarmi l’importante ruolo ricoperto nella mia vita dalle mie sorelle (quella di sangue e quelle di elezione): è bastato dar retta alla gioia di poter stare ancora con loro.

Non ho avuto bisogno di album di fotografie, di video estivi, di aneddoti originali per sapere esattamente il ruolo degli attori nella scena della mia vita. E ora, in

*Amnesia*

una massa di comparse in bianco e nero, distinguo nitidamente i colori dei pochi protagonisti.

Non so se tornerò mai proprietaria dei ricordi del passato, dei quali sinceramente sento la mancanza.

Non so nemmeno se quello che mi è successo è effettivamente un’enorme sfortuna, come tanti mi dicono. Ho invece come l’impressione che mi sia stata data un’imprevista occasione di riordinare, così da poter riprendere la normalità con un bagaglio più leggero e con la sicurezza di aver con me tutto ciò che serve per il viaggio. Non mi sento come una a cui hanno rubato il bagaglio alla stazione: piuttosto potrei paragonarmi ad un pellegrino che si è dovuto ben organizzare per non appesantire troppo lo zaino.

Ignoro la meta del cammino che ho intrapreso, esattamente come prima dell’amnesia: adesso però so che chi mi ha messo in questo viaggio ha avuto il cuore di darmi dei compagni robusti che non mi perderanno lungo il sentiero.

Ho temporaneamente perso le radici, ma ho ritrovato le ali che avevo e stavo per dimenticare.

*I.D.*

## NEROsuBIANCO2026

La premiazione si terrà domenica  
14 Giugno alle ore 17, nella sala cinema.

Anche quest'anno diversi lavori hanno premi ex aequo dovuti alle minime differenze fra le somme dei voti totalizzati.

### PROSA

Ilaria Duchi *Amnesia* 1° premio

Cristina Alinari *L'affittacamere* 2° ex aequo

Paolo Sbolgi *La maglia rossa* 2° ex aequo

Marilena Pireddu *Il caffè della nonna* 3° premio

Giuliana Cortini *Ricordi di guerra* 4° ex aequo

Nando Notari *Luoghi della memoria* 4° ex aequo

### POESIA

Paola Landi *18 Maggio* 1° premio

Franca Gani *Domani* 2° pr. ex aequo

Susanna Moretti *Ricordi* 2° pr. ex aequo

Nando Notari *Pensa che sempre* 2° pr. ex aequo

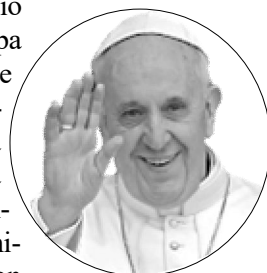
## NEROsuBIANCO2026

**POESIA - 1° premio**  
**18 Maggio di Paola Landi**

Dov'è fuggita  
la mia anima  
giocosa?  
Dove si è nascosta  
la sua vena  
di bonaria ironia?  
Si nutrivano di te,  
della tua leggerezza  
e ti hanno seguito  
in un giorno  
di sole  
nell'azzurro luminoso  
del mare  
che tanto amavi.

## E' PASSATO GIA' UN ANNO...

Nel primo anniversario della morte di Papa Francesco, il 21 aprile scorso, in tutto il mondo si è fatta memoria di questa grandissima figura, amata profondamente dai più, ammiratione da molti anche non



credenti, criticata talvolta ferocemente da altri. Ciascuno di noi ama ricordare qualcosa di questi 13 anni di papato, qualche gesto particolare, qualche parola che ha lasciato un segno profondo nel nostro cuore, e che sentiamo ancora presente e vivo.

Io amo ripensare ad alcuni semplici gesti, alle parole che mi hanno colpito di più, che mi sono rimasti impressi e che cerco di applicare nel mio vissuto quotidiano.

- *Non dimenticare mai le parole "grazie" e "scusa".*
- *Apriti al sorriso, non al sorriso di convenienza, ma a quello che viene dal cuore.*
- *Quando dai il tuo obolo al povero, non rifiutare il contatto, tocca la sua mano, così il tuo dono si trasforma in una carezza.*
- *Mantieni vivo il senso dell'umorismo.*
- *La forza della vita è vicinanza, tenerezza, compassione"*
- *Non dimenticare la semplice saggia "preghiera del buonumore" di San Tommaso Moro\*: "Signore, donami una buona digestione e anche qualcosa da digerire...."*

**Anna**



\* Nota: Tommaso Moro (1478-1535), giurista inglese, fu per anni Lord Cancelliere del Re Enrico VIII. Quando Re Enrico promulgò l'Atto di Supremazia con il quale si auto proclamava

Capo della Chiesa di Inghilterra - distaccandosi così dalla chiesa di Roma ed equiparandosi al Papa - Tommaso rifiutò di prestare giuramento a tale Atto e per questo venne condannato a morte e decapitato. Beatificato nel 1886, è stato canonizzato da papa Pio XI nel 1935.

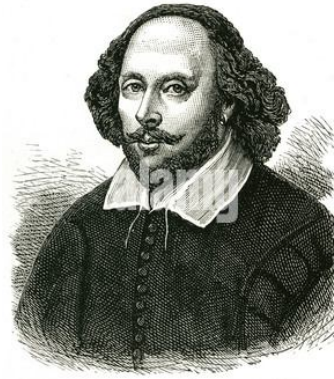
## SHAKESPEARE O CROLLALANZA ? MESSINA O STRATFORD ON AVON ?

Oggi, 23 aprile, ricorre il 410° anniversario della morte di Shakespeare. Nell'occasione voglio ricordare una questione curiosa (ma non peregrina) di cui forse molti lettori non sono al corrente. Un centinaio di anni or sono il giornalista romano Santi Paladino sostiene che il drammaturgo inglese altri non era che un messinese, tale Michelangelo Florio (figlio di un medico Calvinista) che, dopo una vita avventurosa ed aver girato mezza Europa, a 28 anni, per sfuggire all'Inquisizione si era trasferito a Londra e qui aveva assunto lo pseudonimo inglese "traducendo" il nome della madre, Gulielmina Crollalanza, in *William* (Guglielmo) *Shake* (agita, scrolla) *speare* (lancia).

L'epoca politica (1927) era quella giusta per reclamare l'italianità del bardo inglese e le prove non mancavano, tanto che negli anni sono usciti diversi volumi a sostegno di questa ipotesi, discussa anche in alcune tesi presentate all'Università di Palermo.

Recentemente Nino Principiato (architetto messinese) ha di nuovo sostenuto con fermezza questa ipotesi. E' un fatto innegabile e indicativo - fa notare - che una metà dei suoi lavori siano infatti ambientati in Italia: a Verona si svolge *Giulietta e Romeo* (che oltretutto sarebbe ispirato dalla morte tragica di una ragazza di cui Florio era innamorato) così come *I due gentiluomini di Verona*, nella vicina città lagunare si svolgono *Il Mercante di Venezia* e *Otello*, in Padova ha luogo *la Bisbetica domata* e *Tutto è bene quel che finisce bene* in parte si svolge a Firenze, così come *la Tempesta* inizia a Milano.

Oltre a queste l'autore colloca in Sicilia la *Commedia degli errori* (a Siracusa) e *Il Racconto d'Inverno* (in cui viene descritto con molti particolari il Palazzo dei Normanni) a Palermo, e *Molto rumore per nulla*, a Messina, che poi - come riporta Principiato - sarebbe la versione italiana di *Tantu trafficu ppi nenti* che Michelangelo Florio, poco più che sedicenne, nel 1598 avrebbe scritto in dialetto messinese.



Quattro sono le tragedie di ambiente Romano: *Antonio e Cleopatra*, *Coriolano*, *Tito Andronico* e *Giulio Cesare*.

Da notare ancora che due personaggi di

*Amleto*, Rosencrantz e Guildenstern, hanno gli stessi nomi di due studenti che Florio aveva conosciuto a Padova.

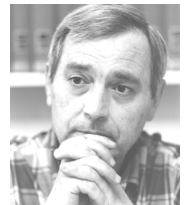
Sorprende infine come in generale sia notevole la padronanza di detti, usi e leggi locali della nostra terra, difficilmente riferibili alle conoscenze di un britannico.

Bene, questa è sola una delle diverse ipotesi sulla "questione Shakespeare", e come tale ve la porgo... Ma, diciamocelo fra noi: giusto in mezzo a Dante (padre della nostra lingua) e Manzoni (che aveva strutturato il periodo moderno) un drammaturgo Crollalanza-Shakespeare non ci starebbe bene?

**Giannetto**

### VITTORIO MESSORI

Il 3 aprile, all'età di 85 anni, è tornato al Padre Vittorio Messori che mezzo secolo or sono pubblicò "*Ipotesi su Gesù*" libro che costituisce uno strumento coltamente divulgativo, prezioso per approfondire la conoscenza di Gesù attraverso i Vangeli.



Messori era nato nel 1941 a Sassuolo, in una famiglia anticlericale, aveva studiato al liceo Classico e all'Università di Scienze Politiche di Torino, laureandosi nel 1965 dopo aver ricevuto un'educazione razionalista ed agnostica. Poco prima della laurea, "una forza imprevista e irresistibile" aveva operato in lui la conversione. Lo racconterà nel suo primo libro al quale, durante una vita di collaborazione e impegno con Famiglia Cristiana, Jesus, Radio Vaticana, Il Timone, seguiranno fra gli altri *Patì sotto Ponzio Pilato?*, *Dicono che è risorto*, *Scommessa con la morte*, *Ipotesi su Maria*, *Rapporto della fede*, scritto insieme a Ratzinger, e molti altri.

## CINEMA CHE PASSIONE

Il cinema è un viaggio, la sala di proiezione il treno sul quale salgo e mi accomodo per viverlo. Il buio iniziale, come quello della galleria, arriva improvviso, il silenzio in attesa di entrare in “altro da me”, rilassa e galvanizzano allo stesso tempo. Il biglietto d'ingresso un passaporto verso infiniti mondi e situazioni. Vorrei un cinema su misura per me. La nostra zona ne vanta una ricca scelta con comode poltrone, bar forniti.

Io cerco invece un cinema “in purezza”, un ambiente spartano, quindi non proprio l'Odeon, ma che abbia altri punti di forza: sedie dure anti addormentamento, no Dolby-digital rintrona orecchie e testa, niente inutili inserti pubblicitari e interminabili presentazioni di altri film. Elemento imprescindibile, di massima importanza: l'assenza del bar! Durante la proiezione, non è ammissibile subire la colonna sonora dei consumatori seriali di secchi di pop corn e tracannatori insolenti di lattine di coca cola. Si mangia a casa, al cinema ci si sazia della visione del film e si va a rimpinzarsi dopo.

Ho cercato spettacoli in giorni e orari poco frequentati. Ebbene: con la sala quasi vuota, i masticatori senza requie si sono accomodati accanto, dietro o davanti a me!

Nel mio cinema ideale, un abile organizzatore fornisce all'entrata una scheda film con tanto di critica cinematografica e proposte settimanali di



CINEMA  
NON  
SOLO  
UNA SERATA  
FRA AMICI

film interessanti anche se non più recenti. E ci sarebbero solo partecipanti affezionati, una “famiglia cinematografica”.

È stato così il “Venerdì del cinema a san Gervasio”: Gianni, amatore di cinema e sua moglie, una dolce signora sorridente che non a caso si chiama Grazia, hanno organizzato nella sala parrocchiale per anni, la serata cinema, privata e riservata ai soli amici della parrocchia dove, con il “pienone” eravamo in venti, e nei “giorni neri” anche cinque!

Lì ho gustato film di tutti i tipi, mai banali, in religioso silenzio, senza alcun tipo di rumore mangereccio. Non ho saltato quasi mai il nostro appuntamento e con qualsiasi condizione meteorologica, da sola o in compagnia niente ha potuto fermarmi. Si è fermato Gianni. Dopo anni di attività svolti con passione, e l'arrivo del Covid che ha interrotto e cambiato molte abitudini, ha deciso di far riposare il proiettore parrocchiale che è andato in pensione. Conservo molte schede dei film proposti da lui, e forse un giorno scriverò una sceneggiatura sul proiezionista del venerdì, dalla quale scaturirà un film tipo “Nuovo cinema San Gervasio” (di Tornatore sca memoria), la cui prima verrà proiettata, è ovvio, in una silenziosa sala parrocchiale. **Marilena**



### *Il primo libro del giornalista cattolico recentemente scomparso*

Vittorio Messori - *Ipotesi su Gesù* - Edizioni Ares 2022

Inaspettatamente alla prima presentazione del libro (1976) fu subito un successo, mentre la casa editrice SEI lo aveva quotato come libro di scarsa vendita. Messori lo aveva terminato nel 1975, ma il testo fu abbandonato in un cassetto per più di un anno. Quando decisero di pubblicarlo lo fecero con nessun abbellimento tipografico e con una tiratura sotto le tremila copie. Come pubblicità qualche trafiletto sui giornali. Ottimi religiosi erano convinti che si trattasse di un libro “apologetico”(\*) un testo improponibile e che toccava solo qualche cattolico. Restarono quindi sorpresi che la prima tiratura andasse esaurita in pochi giorni: erano di fronte ad un “evergreen” (sempre verde) e non ne avevano percezione. Oggi risulta tradotto in 22 lingue, solo in Italia oltre un milione mezzo di copie. Milioni di persone credenti ed atei hanno saputo apprezzare brani dell' Antico e Nuovo Testamento, la profezia di Daniele sulle Settanta Settimane, la pienezza che si realizza con la venuta di Cristo. Ma abbiamo anche il contemporaneo. L'incipit del libro è una citazione di Blaise Pascal (a cui è dedicato il libro) con le seguenti parole di Messori : ”Di Gesù non si parla tra persone educate. Con il sesso, il denaro, la morte, Gesù è tra gli argomenti che mettono a disagio in una conversazione civile. Troppi i secoli di devozionismo. Troppe le immagini di sentimentali nazareni con i capelli biondi e gli occhi azzurri: il Signore delle signore. Troppe quelle prime comunioni presentate come “Gesù che viene nel tuo cuoricino”. Non a torto tra le persone di gusto quel nome suona dolcissimo: è irrimediabilmente tabù. “ Messori non è per niente “apologetico” ma un grande giornalista e cristiano (la sua conversione risale al 1964) che sa rispondere a centinaia immaginarie domande con stile asciutto e sicuro, come farà tanti anni dopo Aldo Cazzullo nei suoi libri.

**Giuliano**

(\*) che mira a difendere dottrine, tesi o persone da critiche

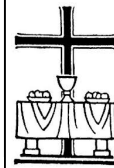


## Calendario di Giugno

**Ogni attività sia condotta nel rispetto delle regole: non dimenticate che è un atto di misericordia e di amore verso il prossimo.**

- Mercoledì 3 Ore 16,30 Incontro dei lettori opere di Maria Valtorta ore 18,30 Lectio su I Corinti
- Venerdì 5 Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica 9/12. Ore 16,30 Incontro dei lettori opere di Maria Valtorta Ore 17,15 incontro mensile del Gruppo di Preghiera di Padre Pio, Rosario meditato e S.Messa alle ore 18.
- Sabato 6 Primo sabato del mese Ora Mariana Rosario med. 16 -17,30
- Mercoledì 10 Ore 18,30 Lectio su I Corinti
- Venerdì 12 Festa del Sacro Cuore di Gesù.
- Sabato 13 Giornata Mariana Turni di preghiera 9/12 -16/17,30 Rosario meditato.
- Domenica 14 Memoria dei santi Gervasio e Protasio (ricorrenza il 19); alle 17, nella sala cinema, premiazione del NerosuBianco.
- Da lunedì 15 a venerdì 19 GRESt con la parrocchia dei Santi Fiorentini
- Giovedì 4 - 11- 18 - 25 **Adorazione Eucaristica** 18,30 -19,30

**L' Aiuto Fraterno riceve lunedì e venerdì dalle ore 16 alle 18.  
l' Orecchio Attento riceve il venerdì dalle ore 16 alle 18.  
Per ogni altro evento consultate i foglietti domenicali.**

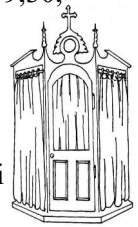


### ORARIO DELLE MESSE:

Domenica ore 8,  
10,30-12-18  
Sabato: 8-18 prefestiva  
Feriale: 8 e 18

### CONFESSIONI

padre Roberto (331 2144981) confessa il lunedì dalle ore 8,30 alle 9,30,  
don Alessandro (340 2932711) il martedì dalle ore 8,30 alle 9,30.  
Entrambi sono sempre disponibili su richiesta



**Partecipare esiste per dare spazio alla vita e alle idee della parrocchia: se avete articoli, comunicati, pensieri, idee, commenti o critiche da pubblicare **SCRIVETEVI** a [parteciparesanger@gmail.com](mailto:parteciparesanger@gmail.com)**



**LA COLLABORAZIONE DI TUTTI E' PREZIOSA**



### L'ANGOLO DELL'AIUTO FRATERNO

Vi preghiamo al solito di **NON portare nulla**, Come vestiario possiamo accettare solo, **scarpe sportive**. Sono parimenti **necessari prodotti per l'igiene personale** (come shampo, dentifricio ecc.) e **Più IMPORTANTI DI TUTTO generi alimentari non deperibili , olio, zucchero, scatolette di carne pomodoro pelati, e simili.** **Siete pregati di NON portare altro. GRAZIE A TUTTI -**



### La posta dei lettori



Volentieri accolgo l'invito di passarci infallibili ricette: volete fare una vera

**pizza**, che sia davvero **facile e di sicura riuscita**? Eccola qua, e buon lavoro:

Prendete **500 gr di farina** in cui avrete disperso 10 gr. di sale, poi sciogliete **10gr. di lievito** di birra fresco in **300cl. di acqua** con un **cucchiaino di zucchero** e impastate bene la farina fino ad avere un impasto liscio ed omogeneo. Fatelo riposare 30 minuti, poi lavoratelo di nuovo e lasciatelo coperto da un telo o in una ciotola chiusa con pellicola. Dopo un paio d'ore, su un piano spolverato di farina, stendetelo bene, prima con le mani (unte o infa-

rinare) e poi con il matterello. Mettete al fuoco una tazza di passata di pomodoro con un po' di olio e un pizzico di sale e cuocete qualche minuto a fuoco basso (non fatela attaccare!). Spargetela quindi sopra la futura pizza che avrete messo in teglia unta (o con carta da forno). Mettetela nel forno (già caldo a 200/230°) per 10 minuti; poi toglietela dal forno e distribuitevi sopra in modo uniforme una mozzarella (da 125gr) sminuzzata in pezzetti piccoli, capperi, origano (o basilico), e un "C" d'olio e rimettetela in forno per altri 7 o 10 minuti. Tempo e gradi sono fattori legati al vostro forno e dovrete dunque aggiustarvi un po'... **Francesca**

*PS. Bene, amici lettori, provateci e magari scrivete i vostri risultati!*  
*La Redazione*

**Parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio – Piazza S. Gervasio, 8 – 50131 Firenze tel. 055 587642**

**Contatti : don Alessandro 340 2932711 - padre Roberto 331 2144981**

**Sito Internet : [www.sangervasioeprotasio.it](http://www.sangervasioeprotasio.it) - Casella postale: [parteciparesanger@gmail.com](mailto:parteciparesanger@gmail.com)**